



Roma, 26 febbraio 2016

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Graziano Delrio

Egregio Signor Presidente,
Signor Ministro,

Le Associazioni componenti l'UNATRAS hanno giudicato con favore la Legge di Stabilità 2016 perché sostanzialmente contiene i temi concordati dal Governo con la categoria dell'Autotrasporto merci nello scorso mese di novembre 2015.

La Presidenza dell' UNATRAS, recentemente convocata per valutare la pratica attuazione dei principi legislativi, esprime una forte preoccupazione in merito alla mancanza di attenzione nei riguardi del mondo del trasporto su gomma.

Le Associazioni dell'autotrasporto di merci hanno accettato un piano di sacrifici per il settore con spirito e senso di responsabilità al fine di ridisegnare il sistema del trasporto su strada agli obiettivi strategici nazionali per la riforma del trasporto e della logistica.

L'UNATRAS, negli ultimi mesi, ha inviato delle richieste d'incontro al Ministero competente per concretizzare un dialogo costruttivo, tuttavia esse non sono state prese in considerazione.

La categoria non è in grado finanziariamente di sostituire i veicoli obsoleti con quelli di ultima generazione perché mancano i decreti attuativi di ripartizione delle risorse.

Nello specifico, si ritiene che la contabilizzazione del gettito derivante dal risparmio sulle agevolazioni delle accise per l'euro 0 dell'anno scorso e quello sugli euro 1 e 2 del corrente anno, possa facilitare l'impegno di risorse aggiuntive per consentire all'autotrasporto di affrontare le sfide del prossimo futuro.

A tal proposito, la scrivente giudica importante la politica che favorisce il trasferimento sulla rotaia di parte del trasporto stradale, ma reputa azzardato ipotizzare il caricamento dei veicoli e delle merci sulla ferrovia entro distanze inferiori ai 350 Km. Infatti, la ricaduta sulla media distanza della distribuzione anche delle merci di consumo giornaliero sarebbe deleteria al fine del contenimento dei prezzi.

Infine, si sottolinea l'estendersi di un malcontento difficilmente gestibile che potrebbe avere risvolti destabilizzanti per l'ordine pubblico provocato non solo dalla perdurante crisi economica e da particolari situazioni di crisi come quelle dell' ILVA e del Sistri ma specie da un frammentato e discontinuo dialogo con il Ministero dei Trasporti.

Ricordiamo che, a tal proposito, nonostante nel nostro ordinamento giuridico ci siano ben tre specifici articoli destinati al contrasto delle attività abusive specie di quelle messe in essere dal cabotaggio illegale, gli interessi nazionali non vengono adeguatamente difesi dagli Organi di Vigilanza preposti al controllo.

Certo che Ella vorrà prestare attenzione verso una categoria economica e sociale, oggi in ginocchio, al fine di rispondere positivamente alle tensioni sempre più diffuse che richiedono alle dirigenze delle Associazioni la sospensione dei servizi di trasporto, attendiamo la Sua convocazione.

Distinti saluti.

Il Presidente
Amedeo Genedani